

Titolo del panel

Da Occidente a Oriente: contaminazione, ibridazione e circolazione di idee nel contesto letterario sinofono

Abstract

Il panel intende fornire una panoramica sulla circolazione di conoscenze e sui processi di rielaborazione che hanno interessato il contesto letterario cinese e taiwanese a partire dalle Guerre dell'Oppio fino all'epoca contemporanea. Partendo da un periodo in cui l'incontro tra Cina e Occidente produce una serie di grandi trasformazioni mirate in un primo momento all'ammodernamento scientifico e tecnologico, spostatesi poi verso un coinvolgimento intellettuale e culturale, saranno presi in esame fenomeni letterari caratterizzati da una sempre maggiore ibridità e da spunti di innovazione provenienti da oltreconfine.

Nell'affrontare alcuni *case studies* selezionati come esempi del fenomeno oggetto di indagine in questo panel, il concetto di transculturalità e ibridità culturale (Lydia Liu 1995) appare centrale nella costruzione di un flusso di idee e approcci che non è possibile semplicemente descrivere come effetto di una influenza monodirezionale da Ovest verso Est, ma come prodotto composito, risultato al contempo tanto di stimoli esterni e quanto di un originale apporto dell'esperienza e della tradizione del mondo sinofono (Shu mei-shi 2012).

In un percorso che si propone di seguire l'evoluzione storica della letteratura cinese, sarà quindi proposta un'analisi di alcuni aspetti e momenti di questa interazione culturale dalla fine dell'Ottocento fino alla più recente contemporaneità.

Prendendo come esempio il contributo del quotidiano *Shenbao* alla diffusione e rivalutazione del genere del *xiaoshuo*, Renata Vinci esplorerà l'esistenza di un atteggiamento dicotomico che ha accostato a una esplicita promozione della funzione sociale ed educativa della narrativa, attingendo prevalentemente dalla tradizione occidentale, una serie di strategie di localizzazione adottate per compiacere i gusti dei lettori e garantire l'accettazione di un prodotto letterario moderno e innovativo, ma al contempo fortemente sinizzato.

Soffermandosi sulle prime decadi del Novecento, Rosa Lombardi, analizzerà l'introduzione e la ricezione del Naturalismo in Cina, prendendo il dibattito sulle teorie di Zola e il ruolo di Mao Dun nella diffusione, trasformazione e sinizzazione del Naturalismo, come esempio di manipolazione e adattamento di idee e correnti straniere per rispondere a esigenze locali. Continuando sul filone della letteratura di stampo realistico, Yang Zhiya esplorerà l'impatto del realismo sovietico in Cina negli anni Trenta e il contributo della Lega degli scrittori di sinistra alla promozione, trasformazione e sinizzazione del realismo socialista.

Passando dalla letteratura realista a quella modernista e post-modernista, sul cui sviluppo l'era maoista ha segnato un'irrimediabile demarcazione, Silvia Schiavi e Eugenia Tizzano analizzeranno l'introduzione e i processi di appropriazione delle due correnti letterarie tra Cina continentale e Taiwan: Silvia Schiavi prenderà in analisi il ruolo svolto dallo scrittore e regista taiwanese Liu Na'ou (1905-1940) nell'introduzione del Modernismo europeo e giapponese in Cina, mentre la metamorfosi dei concetti di postmodernità e postmodernismo, tradotti e adattati al contesto cinese attraverso il contributo di alcuni critici tra la fine degli anni Ottanta e gli anni Novanta sarà oggetto della presentazione di Eugenia Tizzano.

Chiudendo la panoramica con un genere letterario che inizia a muovere i suoi primi passi negli anni '80, Martina Renata Prosperi descriverà il fenomeno del *nature writing* in ambito sinofono, analizzando alcuni *case studies* tratti dal contesto cinese e taiwanese, ed evidenziando al contempo punti di contatto e interazione con i filoni del *nature writing* e dell'*ecocriticism* occidentali.

Questo sintetico viaggio lungo le rotte letterarie che hanno attraversato e attraversano i due estremi del globo sarà quindi occasione per fornire una prospettiva aperta su una conformazione sempre nuova e malleabile del contesto letterario globale, in cui le idee viaggiano e si rigenerano

in maniera creativa e innovativa sulla base del materiale sociale e culturale a disposizione degli autori e della critica. In questo contesto in continua fermentazione, tanto l'Occidente quanto la Cina sono stati e sono tuttora protagonisti e attori di questo processo di costante discussione e rinnovo di identità (Der-wei Wang 2017).

Coordinatrice del panel

Renata Vinci, Roma Tre: renata.vinci@yahoo.it

Partecipanti e tematiche di indagine

- Renata Vinci, assegnista di ricerca (Roma Tre): *Teorie e pratiche per una rivalorizzazione del xiaoshuo nella stampa periodica sul finire dell'Impero*
- Rosa Lombardi, professore associato (Roma Tre): *Il Naturalismo in Cina*
- Yang Zhiya, dottoranda (Roma Tre): *Dalla Russia alla Cina: L'influenza sovietica sul realismo cinese negli anni Trenta del Novecento*
- Silvia Schiavi, dottoranda (Roma Tre): *Liu Na'ou e la diffusione del Modernismo in Cina*
- Eugenia Tizzano, dottoranda (Roma Tre): *Il Postmodernismo in Cina tra influenza esterna e ricezione creativa*
- Martina Renata Prosperi, dottoranda (Roma Tre): *Nature writing ed ecocriticism in ambito sinofono: una selezione di punti di vista al di qua e al di là dello stretto di Taiwan*